



SEGRETERIE REGIONALI DEL LAZIO

Via Buonarroti, 12
00185 Roma Fax
0646200435
lazio@flcgil.it

Via S. Croce in Gerusalemme, 107
00185 Roma
Fax 0677204987
cislscuola.reg.lazio@cisl.it

Via Emilio Lepido, 44
00175 Roma Fax
0692912682
lazio@uilscuola.it

Largo Brancaccio, 63
00185 Roma Fax:
0658392911
lazio@snals.it

Via del Castro Pretorio, 30
00185 ROMA Fax
0649382795 –
lazio@gilda-unams.it

Roma, 29 ottobre 2019

Al Prefetto di Roma
Dott.ssa Gerarda Pantalone
PEC: telex.prefrm@pec.interno.it

OGGETTO: stato di agitazione del personale della Scuola e altre possibili iniziative sindacali

Le scriventi OOSS comunicano di aver indetto lo stato di agitazione del personale delle Scuole Pubbliche delle Province del Lazio, con possibili ulteriori iniziative sindacali nel prossimo futuro.

Lo stato di agitazione è motivato dalla grave condizione di disagio che consegue alla persistente mancata nomina del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale (USR) per il Lazio, dopo il pensionamento del precedente titolare, dott. Gildo De Angelis, e dopo le vicende che hanno portato all'annullamento per vizi procedurali, da parte della Corte dei Conti, della nomina effettuata dal Ministro per l'Istruzione pro tempore, Marco Bussetti, che aveva individuato in un dirigente ministeriale, il dott. Jacopo Greco, il nuovo responsabile.

Le scriventi OOSS hanno denunciato sin dal mese di agosto – formalmente ancora presente il precedente direttore De Angelis, ma di fatto in ferie - le gravi disfunzioni conseguenti all'assenza del Direttore Generale dell'USR Lazio. Il periodo estivo è, difatti, quello di più intenso lavoro organizzativo per gli uffici, impegnati nella fase di avvio dell'anno scolastico, ma, nonostante l'impegno e la dedizione mostrata da tutto il personale dell'USR, la mancanza del vertice istituzionale della struttura finiva per costituire un ostacolo al pieno ed efficace svolgimento di detta attività, tenuto conto del fatto che esistono decisioni e procedure che sono riconducibili all'esclusiva responsabilità di personale che rivesta la qualifica di dirigente generale. Tant'è che questa lacuna ordinamentale e procedurale è stata superata solo mediante la fictio iuris della firma di un capo dipartimento ministeriale - di fatto non presente nell'ufficio, ma operativo presso la sede centrale del MIUR, in viale Trastevere - di tutti gli atti eccedenti le responsabilità dei dirigenti di seconda fascia dell'USR Lazio e, tuttavia, necessari al funzionamento del sistema scolastico laziale e di quello romano, che del primo costituisce la parte preponderante.

La situazione si è progressivamente aggravata mano a mano che andavano completandosi le procedure di avvio dell'anno scolastico 2019/20. Più volte l'Ufficio ha proceduto unilateralmente ad atti di gestione del personale scolastico per il quale il vigente CCNL prevede il confronto con le OOSS, le quali non svolgono in tal senso una mera funzione di difesa degli interessi del personale associato, ma assumono anche la responsabilità di dare espressione ad istanze sociali con cui vengono a contatto in forza del loro stesso radicamento. Si pensi al caso dell'assegnazione dei posti in deroga per gli insegnanti di sostegno alle diverse province del Lazio e alla tutela del territorio che il sindacato, articolato in modo capillare nella regione, è in grado di offrire. Si pensi, ancora, alla distribuzione del cosiddetto organico di fatto del personale Ausiliario, Tecnico e Amministrativo (ATA) e alla delicatezza che questa operazione riveste, come drammaticamente dimostra proprio in questi giorni la morte, a Milano, di un bambino di scuola primaria, in cui una parte rilevante delle cause va individuata nella scarsità di personale a disposizione dell'istituzione scolastica coinvolta. Il confronto tra Amministrazione e Sindacato è, in tal senso, un prezioso strumento di presidio per il conseguimento di finalità di evidente interesse pubblico, per i correttivi, le segnalazioni e il patrocinio del territorio

che in detto confronto trovano espressione, oltre che, ovviamente, un mezzo di tutela di interessi costituzionalmente riconosciuti.

Per ben tre volte, il 2, il 17 e il 21 ottobre, le OOSS hanno richiesto di avviare, su questi temi, la procedura di confronto tra Sindacato e Amministrazione, prevista e regolata dal CCNL del comparto scuola (art. 22) e dal contratto regionale sulle relazioni sindacali (art. 5), non trovando riscontro nella controparte.

Tanto premesso ed evidenziato, le scriventi OOSS chiedono un incontro urgente con la S. V., prima di procedere all'inasprimento delle relazioni sindacali, nella convinzione che Ella, dopo avere acquisito maggiori elementi conoscitivi, vorrà rappresentare la situazione al Governo, al fine della più rapida conclusione della vicenda.

In attesa di un cortese cenno di riscontro, di cui segnalano l'urgenza, si porgono distinti saluti.

